

Gentilissimo Socio,

nella seduta del 2 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2020** che evidenzia un utile netto di € 8,1 milioni, sostanzialmente in linea con il risultato del primo semestre dell'esercizio 2019, pur in presenza di uno stato emergenziale determinato dalla pandemia Covid 19.

I primi mesi dell'anno in corso sono stati infatti caratterizzati dalla diffusione dell'**epidemia Covid 19**, che ha causato una crisi sanitaria senza precedenti. Il Governo ha messo in atto misure straordinarie di contenimento e di prevenzione per fronteggiare l'emergenza (*lockdown*, distanziamento sociale, limitazioni alla circolazione, blocco delle attività produttive, etc.) che hanno permesso di limitare l'ulteriore diffondersi del virus, tuttavia lo scenario economico di riferimento ne è stato fortemente penalizzato.

I dati macroeconomici confermano infatti una forte riduzione del PIL nazionale ed un drastico calo del giro d'affari delle nostre imprese, che hanno manifestato l'esigenza di liquidità e la necessità di sospendere i pagamenti per fronteggiare la crisi. Per contro si è fisiologicamente ridotta la domanda di finanziamenti delle famiglie che - in un contesto incerto - hanno aumentato la propria propensione al risparmio. Anche i mercati finanziari hanno risentito della crisi evidenziando un'elevata volatilità, con particolare riferimento ai comparti azionari e dei titoli di stato.

La Banca, nell'ambito di questo contesto straordinariamente complesso, ha tempestivamente rivisto i processi interni e riorganizzato le proprie strutture al fine di proseguire con l'erogazione dei servizi salvaguardando nel contempo la sicurezza e la salute dei dipendenti e della clientela. Gli sforzi dell'Istituto sono stati quindi concentrati in questi mesi nel rendere operative le misure messe in atto dal Governo a sostegno del credito e della liquidità alle imprese ed alle famiglie, supportando il territorio in questa delicata fase. La Banca ha inoltre avviato ulteriori iniziative e sviluppato anche nuove modalità di erogazione dei servizi finalizzate a confermare la vicinanza alla propria clientela, aggiornando nel contempo anche le strategie di sviluppo.

I dati che vengono dettagliati di seguito descrivono il nostro Istituto come una realtà resiliente, capace di rispondere prontamente alle nuove esigenze della clientela in un contesto fortemente impattato dall'emergenza sanitaria e la cui evoluzione è tuttora decisamente incerta.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Giugno 2020	Giugno 2019	Variatz. %
Raccolta diretta	3.910.414	3.686.841	6,06%
Raccolta indiretta	1.948.547	1.998.060	-2,48%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.303.679</i>	<i>1.185.136</i>	<i>10,00%</i>
Raccolta complessiva	5.858.961	5.684.901	3,06%
Impieghi alla clientela	3.104.905	3.119.188	-0,46%
<i>di cui in bonis</i>	<i>2.927.778</i>	<i>2.909.717</i>	<i>0,62%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>177.127</i>	<i>209.471</i>	<i>-15,44%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	5,70%	6,72%	
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>3,09%</i>	<i>3,71%</i>	
Fondi Propri	402.725	408.751	-1,47%
CET 1 Ratio <i>phased-in</i>	15,44%	14,64%	
TIER TOTAL Ratio <i>phased-in</i>	16,56%	16,23%	
Patrimonio netto	350.787	336.248	4,32%
Utile netto	8.079	8.511	-5,08%

A fine semestre la **raccolta diretta** si è attestata ad € 3.910 milioni, in crescita del 6,1% rispetto al 30 giugno 2019. Si è quindi confermata la fiducia nei confronti del nostro Istituto anche nell'ambito di un contesto particolarmente incerto. La **raccolta indiretta** sfiora € 2 miliardi, in lieve diminuzione (-2,5%) rispetto al corrispondente periodo del 2019, principalmente per effetto della riduzione delle quotazioni registrate sui mercati azionari ed obbligazionari. Nel corso del semestre si è comunque registrata una sensibile crescita degli investimenti in strumenti gestiti, quali fondi comuni e polizze assicurative, che ha permesso di raggiungere una massa complessiva pari ad € 1,3 miliardi, in crescita del 10% rispetto al 30 giugno 2019. Tale aumento conferma l'efficacia delle politiche commerciali della Banca, supportate da una rete di "private banker" con adeguate competenze. La **raccolta complessiva** ammonta ad € 5.859 milioni, in aumento del 3% rispetto a giugno 2019.

Gli **impieghi a clientela in bonis**, a conferma del sostegno della Banca alle economie del territorio, ammontano ad € 2.928 milioni, in lieve crescita rispetto al 30 giugno 2019.

Nel contesto di straordinarietà generato dalla pandemia, gli sforzi dell'Istituto nel primo semestre 2020 sono stati concentrati sulla messa a disposizione della clientela, tempestivamente e salvaguardando la sicurezza di tutti gli interlocutori coinvolti, di diverse misure a **sostegno del credito e della liquidità** di imprese e famiglie. In particolare la Banca ha reso operative le misure stabilite dal Governo nell'ambito dei vari Decreti ("Cura Italia" e "Liquidità") e le agevolazioni definite dagli accordi ABI, prevedendo però anche la possibilità di effettuare interventi personalizzati *ad hoc* al fine di incontrare al meglio le esigenze della clientela.

A tale riguardo la Banca nel corso del primo semestre 2020 ha approvato circa n. 5.800 **moratorie** e proroghe su finanziamenti e prestiti non rateali a scadenza, sostanzialmente accogliendo la quasi totalità delle richieste pervenute.

Nel corso del semestre, anche per effetto delle misure governative a sostegno della liquidità e del relativo sistema di garanzie pubbliche previsto dai Decreti, si è registrata una sensibile crescita delle nuove erogazioni a medio termine che hanno raggiunto € 339 milioni, a fronte di un dato relativo al primo semestre del 2019 di € 301 milioni. In particolare nei primi sei mesi del 2020 sono state concluse n. 2.465 operazioni assistite dal Fondo Centrale di Garanzia per un controvalore di € 180 milioni, in sensibile crescita rispetto alle n. 718 operazioni concluse nel primo semestre dello scorso anno per € 132 milioni (+36%). Inoltre è proseguita l'erogazione di finanziamenti garantiti dal Fondo Europeo degli Investimenti, con il perfezionamento di n. 22 operazioni (per circa € 14 milioni), delle quali n. 20 nell'ambito del programma InnovFin (dedicato alle imprese innovative o che hanno investito in nuovi processi per far fronte alla pandemia) e n. 2 nell'ambito del programma EaSI (dedicato alle imprese sociali). L'Istituto ha infine concesso n. 281 finanziamenti ipotecari a privati per acquisto prima casa per circa € 33 milioni.

I **crediti deteriorati lordi** sono sensibilmente ridotti rispetto a giugno 2019, passando da € 370 milioni ad € 306,5 milioni del primo semestre 2020, principalmente per effetto del perfezionamento - avvenuto negli ultimi mesi dello scorso anno - di operazioni di cessione di crediti in sofferenza quasi integralmente svalutate, in coerenza con quanto previsto nel Piano di gestione dei crediti deteriorati ("Piano NPL"). Il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi ("NPL Ratio Lordo") al 30 giugno si è quindi attestato al 9,4%, in riduzione dall'11,2% del giugno 2019.

Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è passato dal 43,4% del 30 giugno 2019 al 42,2% del primo semestre 2020, anche per effetto delle dinamiche sopra riportate. Il totale dei **crediti deteriorati netti** ha registrato una sensibile riduzione passando da € 209 milioni (giugno 2019) ad € 177 milioni, con un NPL Ratio Netto che si è ridotto dal 6,7% al 5,7%. Anche il "Texas Ratio" (rapporto tra i crediti deteriorati netti e il patrimonio netto, dedotto il valore delle immobilizzazioni immateriali) si è ridotto attestandosi al 52% contro il 64% del giugno 2019.

I **fondi propri**, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 403 milioni (ex € 409 milioni al 30 giugno 2019). Relativamente ai **Coefficienti patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*), si è registrato un incremento degli stessi con il *Common Equity Tier 1 Ratio* al 15,44% ed il *Tier Total Ratio* al 16,56%, in aumento



BANCA VALSABBINA

rispetto alla situazione del giugno 2019 (*Cet 1 Ratio* al 14,64% e *Tier Total Ratio* al 16,23%). L'incremento dei *Ratio* Patrimoniali tiene conto sia delle dinamiche che nel periodo hanno impattato sui Fondi Propri sia di intervenute variazioni normative che hanno determinato una riduzione delle attività ponderate per il rischio ("RWA"). I *Ratio* Patrimoniali si confermano elevati e largamente superiori rispetto a quelli richiesti dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito dell'aggiornato processo di revisione prudenziale per l'anno 2019 (*Supervisory Review and Evaluation Process - SREP*), con il quale sono stati definiti requisiti migliorativi per la Banca, a conferma della solidità aziendale¹.

Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2020 risulta pari ad € 351 milioni, in aumento del 4,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale incremento è da imputare principalmente all'allocazione a riserva del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020, in coerenza con la raccomandazione della Banca d'Italia, emessa nel contesto dell'emergenza e rivolta a tutte le Banche, che ha previsto di non pagare dividendi relativi agli esercizi 2019 e 2020 né di distribuire riserve fino al 1 gennaio 2021.

Il numero di coloro che detengono azioni della Banca - **Soci ed Azionisti** - al 30 giugno si attesta a quota 41.635, in aumento rispetto ai 41.125 del 30 giugno dello scorso anno. Anche il numero dei conti correnti aperti presso gli sportelli fisici della Banca è risultato in sensibile incremento passando da n. 86.080 a n. 89.554, con una crescita del 4%. La crescita del numero dei soci e dei conti correnti è testimonianza dell'efficacia della strategia adottata dalla Banca, che punta a creare presidi nei principali capoluoghi di provincia del Nord Italia, al fine di raggiungere un sempre maggior numero di clienti.

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico** al 30 giugno 2020:

Dati in Euro migliaia	Giugno 2020	Giugno 2019	Variaz. %
Margine d'interesse	38.913	38.850	0,16%
Commissioni nette	19.693	16.673	18,11%
Margine di intermediazione	65.949	60.134	9,67%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su a.f.	-11.551	-8.658	33,41%
Risultato netto della gestione finanziaria	54.181	51.241	5,74%
Costi operativi	-43.625	-40.438	7,88%
Utile ante imposte	10.496	10.619	-1,16%
Utile netto	8.079	8.511	-5,07%

Il **margin**e d'interesse è pari ad € 38,9 milioni ed è rimasto stabile ed in linea con quello riferito allo stesso periodo del 2019 nonostante la complessità dell'attuale scenario.

Le **commissioni nette** raggiungono € 19,7 milioni, in incremento del 18,1% rispetto al giugno 2019 grazie soprattutto alla crescita delle commissioni relative alla distribuzione di servizi di terzi, che comprendono anche il collocamento di prodotti del risparmio gestito. L'andamento positivo del margine commissionale ha quindi confermato l'efficacia della strategia commerciale della Banca, che ha dovuto anche tenere conto di diverse modalità di contatto con la clientela.

Il **margin**e di intermediazione risulta pari ad € 65,9 milioni, in incremento del 9,7% (ex € 60,1 milioni). L'aumento è determinato dal sopra descritto andamento dei ricavi commissionali nonché dal positivo risultato complessivamente consuntivato dalla gestione del portafoglio titoli.

Le **rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 11,6 milioni, in aumento del 33,4% circa rispetto agli € 8,7 milioni del primo semestre 2019. L'andamento complessivo delle rettifiche ha tenuto conto del mutato profilo di rischio conseguente al negativo andamento dell'economia reale

¹ In particolare Banca d'Italia nel giugno us. ha disposto i seguenti requisiti minimi di capitale per la Banca:

- *CET 1 Ratio* pari al 7,45% (coefficiente precedente pari al 8%);
- *Tier 1 Ratio* pari al 9,15% (coefficiente precedente pari al 9,85%);
- *Total Capital Ratio* pari al 11,35% (coefficiente precedente pari al 12,35%).

nonché della volatilità registrata sui mercati finanziari, con particolare riferimento ai titoli del debito sovrano. Il **costo del credito**, rappresentato dal rapporto tra le rettifiche di valore, al netto delle riprese e cessioni, sul totale crediti netti, è pari allo 0,61% su base annua.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto ad € 54,2 milioni, in aumento di circa il 6% rispetto al giugno 2019, grazie alle favorevoli dinamiche sopra illustrate.

I **costi operativi** ammontano ad € 43,6 milioni (+7,9%). Tale incremento è stato determinato in parte dall'aumento dei dipendenti in organico, allocati sia nella rete che nelle strutture interne, ed in parte dalla crescita delle altre spese amministrative; in particolare tale incremento risulta in prevalenza ascrivibile ai maggiori oneri relativi al salvataggio di banche in difficoltà ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per la "garanzia dei depositanti". Tra le voci di costo straordinarie del semestre si segnalano anche le spese - di cui alcune che diverranno anche ricorrenti - che sono state sostenute per fronteggiare l'emergenza assicurando lo svolgimento regolare dei servizi ma garantendo la sicurezza del personale e della clientela (dispositivi di protezione, pc portatili per lavoro in *smart working*, sanificazione degli ambienti, etc.). Per effetto di quanto sopra esposto il **cost income**, dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, è pari al 66,15% in riduzione dal 67,2% dello stesso periodo dell'anno precedente.

L'**utile ante imposte ammonta ad € 10,5 milioni** (in linea con il risultato del giugno 2019 pari ad € 10,6 milioni), mentre l'**utile netto si attesta ad € 8,1 milioni**, in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 8,5 milioni) principalmente per effetto dell'incremento del carico fiscale (€ 2,4 milioni contro € 2,1 milioni del 2019). Il risultato conseguito conferma apprezzabili margini economici espressi dalla Banca, ancorché nell'ambito di uno scenario particolarmente negativo e complesso, con mercati estremamente competitivi e caratterizzati da tassi d'interesse ai minimi storici, anche per effetto delle politiche monetarie espansive attuate dalla BCE.

Al 30 giugno 2020 l'organico della Banca era formato da 662 dipendenti, in crescita rispetto ai 626 del 30 giugno 2019. Sono proseguite le assunzioni (34 nel primo semestre del 2020) in molti casi di giovani residenti nei territori di nuovo insediamento (l'età media dei neo assunti è pari a 32 anni). L'assunzione di personale è finalizzata soprattutto all'inserimento di risorse per il potenziamento della rete commerciale e di profili specialistici non ancora presenti all'interno delle strutture centrali della Banca, che possano contribuire allo sviluppo di nuove competenze e professionalità, anche al fine di diversificare le fonti di Business e di trarre beneficio dalle evoluzioni normative. La possibilità di continuare ad offrire opportunità di lavoro ai giovani è un motivo di orgoglio, soprattutto in un quadro economico come quello attuale e in un settore che è stato pesantemente oggetto di ristrutturazione, con una riduzione del numero dei dipendenti di oltre 44.500 unità nel periodo 31 dicembre 2010 – 31 dicembre 2019.

La Banca sta proseguendo nel processo di razionalizzazione e rafforzamento della propria rete territoriale, dislocandosi nei centri produttivi più rilevanti del Nord Italia. La rete territoriale è attualmente composta da 70 filiali, di cui 47 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 2 in provincia di Trento, 2 in provincia di Monza-Brianza, 1 in provincia di Mantova e una ciascuna nelle città di Milano, Bergamo, Modena, Padova, Vicenza, Treviso, Bologna, Reggio Emilia, nonché Torino e Cesena. Queste ultime due filiali sono state aperte verso la fine del 2019 con l'ottica di esportare il nostro modello di business anche nel capoluogo piemontese e di rafforzare ulteriormente la presenza della Banca in Emilia Romagna. A tale riguardo si riferisce che entro la fine del 2020 è inoltre prevista l'apertura di un'ulteriore filiale a Milano, che sarà ubicata in Piazzale Cadorna, zona di assoluto prestigio nel centro del capoluogo lombardo.

Anche nel corso del primo semestre dell'anno è proseguita l'attività della Banca nell'ambito del credito al consumo, con poco meno di n. 800 nuovi prestiti personali erogati (per € 16 milioni) in partnership con "Cofidis" e n. 58 finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (per € 1,4 milioni) effettuati in collaborazione con "Vivibanca"; sono state concluse anche un centinaio di operazioni di Leasing per circa € 16



BANCA VALSABBINA

milioni. E' poi continuata la collaborazione con la partecipata "Satsipay", leader italiano nel mercato dei pagamenti tramite *smartphone*.

In continuità con gli ultimi esercizi è proseguita l'attività di acquisto di crediti vantati dalle imprese, anche nostre clienti, nei confronti della Pubblica Amministrazione. Tale attività, avviata nel 2016, ha superato l'importo di € 720 milioni, dimostrandosi uno strumento innovativo che ha consentito alle PMI di abbreviare significativamente i tempi dei propri incassi.

Sta proseguendo positivamente l'attività di *Corporate Finance*, con la partecipazione della Banca a nuove operazioni - anche recenti - di quotazione sul mercato AIM, segmento di Borsa dedicato alle PMI. Al fine di rafforzare ulteriormente la presenza nel settore ed affiancare adeguatamente le imprese in tali processi la Banca ha perfezionato nel corso del 2020 l'acquisizione di una partecipazione in "Integrae Sim" società specializzata nel supporto e nella consulenza ad aziende che vogliono quotarsi sul mercato AIM tramite operazioni "IPO".

Nel corso del 2020 è stata inoltre avviata una rivisitazione dei servizi in capo alla Divisione Business, al fine di meglio presidiare le aree operative della Banca destinate allo sviluppo delle strategie commerciali e dei nuovi prodotti e progetti, valutando al meglio anche nuove opportunità di mercato.

A tale riguardo è stato recentemente istituito un nuovo Settore, destinato allo sviluppo di relazioni ed operazioni in ambito "agricoltura", al fine di soddisfare i bisogni di questo particolare target di clientela. La Banca sta inoltre proseguendo con il processo di potenziamento ed ulteriore formazione delle risorse dedicate al comparto assicurativo e del *private banking*, al fine di presidiare al meglio e con competenze adeguate particolari settori specialistici che negli ultimi esercizi hanno registrato una sensibile crescita, supportando la rete aziendale.

Sono stati inoltre siglati e sono allo studio nuovi convenzionamenti al fine di offrire prodotti sempre più innovativi soddisfacendo le diverse esigenze del mercato. Si informa infine che la Banca sta identificando le soluzioni ed i prodotti più idonei per supportare le imprese, le famiglie ed i condomini a realizzare gli interventi di riqualificazione energetica o antisismica che beneficiano delle agevolazioni previste dall'Ecobonus/Sismabonus 110%, valutando anche l'acquisto dei relativi crediti di imposta.

L'incertezza dello scenario di riferimento ed il sensibile rallentamento dell'economia sono fattori di preoccupazione per tutti gli operatori economici. Il nostro Istituto sta dimostrando una capacità di reazione che sta permettendo di conseguire risultati positivi, assicurando vicinanza, sostegno e liquidità alle imprese ed alle famiglie. La Banca monitora l'evoluzione dell'emergenza e dello scenario economico certa di poter continuare a svolgere il proprio compito di Istituto autonomo che non è solo quello di creare valore, ma anche di supportare e sostenere lo sviluppo dei territori in cui è e sarà presente, soprattutto nell'ambito di questo straordinario e difficile contesto.

Un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE

Renato Barbieri